



IL LAVORO CHE SERVE

PERSONE NELL'INDUSTRIA 4.0

8.11.2018 | NCTM STUDIO LEGALE
VIA AGNELLO 12, MILANO

ACCREDITO ORE 17:00

Il lavoro che serve è quello che le macchine trasformano, ma non eliminano.

Mentre la tecnologia ci cambia, a volte con il vento della innovazione *disruptive*, più spesso come un'onda lunga, la via italiana all'industria 4.0 ha un dato certo: prima vengono le persone con le loro capacità di far camminare le imprese. Ma dietro ogni impresa "che ce la fa", oltre la biografia dei singoli, la competenza, la disponibilità, restano le molte certezze che il digitale mette in crisi: *Centrale è il prodotto o il servizio? I maggiori ostacoli sono finanziari oppure organizzativi? I limiti stanno nella tecnologia o nella fantasia? Conta di più l'autonomia degli individui o l'intelligenza delle organizzazioni che li rappresentano?*

In questo magma, un aspetto dai contorni ancora sfumati, è destinato ad assumere rilievo: è la partecipazione intelligente, di tutti i membri della comunità d'impresa, al progetto di cambiamento immaginato. Oltre la ricezione passiva, il coinvolgimento formale, la distinzione anacronistica dei ruoli, i dubbi personali. Intorno a questi interrogativi, ben vivi nell'orizzonte di ogni impresa che si fa attrarre dalle nuove tecnologie digitali, si confrontano i relatori con gli ospiti in sala.

In un quadro nel quale l'industria 4.0 appare sempre di più una conseguenza della società 4.0.

Ne discutono

Marco Bentivogli *Fim Cisl*

Massimo Bottelli *Assolombarda*

Josef Nierling *Porsche Consulting*

Guido Saracco *Politecnico di Torino*

Daniele Vaccarino *Cna e Rete Imprese Italia*

Aprono i lavori

Paolo Citterio *Gidp/Hrda*

Michele Bignami *Nctm Studio Legale*

Giovanni Pedone *Lee Hecht Harrison*

Conduce Annalisa Magone Torino Nord Ovest



*In occasione della
pubblicazione del libro
di A. Magone e T. Mazali,
(Guerini e Associati 2018)*

